

**ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE
ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI PIANIFICATORE TERRITORIALE
I sessione 2016**

PROVA PRATICA (scegliere uno tra i seguenti temi)

TRACCIA 1

La lettura morfo-tipologica dei tessuti urbani è una delle prime operazioni necessarie per capire i caratteri identitari di un insediamento urbano. Il candidato argomenti quali elementi può offrire una siffatta lettura in un processo di rigenerazione urbana. Data un'area interna al confine di una città presa in considerazione, area che necessita di una riqualificazione (sociale ecologica, morfologica), il candidato specifichi quali degli elementi messi in chiaro con la lettura morfo-tipologica possono essere utilizzati in chiave progettuale e con quale esiti.

TRACCIA 2

La descrizione dei luoghi diviene un'operazione fondamentale per l'impostazione della pianificazione strutturale del territorio. Questa descrizione viene utilizzata per definire il concetto di patrimonio territoriale. La regione toscana, fra le tante, definisce il patrimonio come: "l'insieme delle strutture di lunga durata prodotte dalla coevoluzione fra ambiente naturale e insediamenti umani, di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future. Il riconoscimento di tale valore richiede la garanzia di esistenza del patrimonio territoriale quale risorsa per la produzione di ricchezza per l'umanità". Il candidato specifichi come, in un processo di pianificazione strutturale, utilizzerebbe il concetto di patrimonio territoriale e quali elementi metterebbe in gioco per governare il processo di trasformazione in corso in modo da complessificare il patrimonio territoriale già presente.

TRACCIA 3

Il processo di riconversione ecologica e sostenibile delle città sono oggi tra i più sentiti. Il candidato, alla luce dei suoi studi, prospetti un modo di riequilibrare il metabolismo urbano di un insediamento, descrivendo in particolare quali soluzioni adotterebbe e quali strumenti pianificatori utilizzerebbe per raggiungere l'obiettivo di un nuovo equilibrio nella gestione di flussi di materia- energia. Arricchisca la trattazione con schemi, sezioni, piante illustrative dei processi generali individuati.

PRIMA PROVA SCRITTA

(preferibilmente non eccedente 2 facciate di foglio protocollo)

TEMA 1

Il DM ministeriale 1444-68 fissa i così detti standard urbanistici. La norma ha quasi ormai quasi 50 anni il candidato faccia un'analisi critica del decreto fissandone gli aspetti che ancora gli appaiono interessanti, quelli che a suo parere andrebbero superati e proponga alcune ipotesi per rinnovare il dettaglio legislativo anche in considerazione del tempo passato e delle nuove esigenze sopraggiunte nella pianificazione urbana.

TEMA 2

Fra gli indici urbanistici si annoverano l'indice di fabbricabilità territoriale, l'indice di fabbricabilità fondiaria, il rapporto di copertura, l'altezza massima. Questi indici, che hanno aiutato a governare l'urbanistica negli ultimi decenni, sembrano ora mostrare segni di stanchezza. Il candidato produca una valutazione di tali strumenti e se lo ritiene opportuno, ne faccia una critica. Se gli pare definisca altri percorsi per garantire correttamente le trasformazioni territoriali tenendo anche di conto delle variazioni economiche, sociali, ecologiche intercorse negli ultimi anni.

TEMA 3

Fra gli istituti giuridici che si vanno affermando nell'urbanistica italiana c'è la perequazione. Il candidato provi a descrivere a cosa sia utile e in quali circostanze può essere applicata. Se lo ritiene opportuno argomenti in quali momenti del processo di pianificazione tale istituto può fornire maggiori soddisfazioni.